

## PREVENZIONE LEGIONELLOSI NELLE STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE

La prevenzione delle infezioni da legionella si basa essenzialmente su un controllo attivo e una corretta manutenzione degli impianti idro-sanitario e di condizionamento, ritenuti più frequentemente responsabili di contaminazione da parte del microrganismo.

Il DDGS N° 2907 DEL 28/02/2005 avente per oggetto: Approvazione delle Linee guida "Prevenzione e controllo della Legionellosi in Lombardia" prevede che ciascuna ASL effettui:

- interventi di informazione e sensibilizzazione alla problematica delle legionellosi e sua prevenzione nei confronti delle Strutture turistico-ricreative (alberghi, campeggi, piscine, palestre, impianti termali, ecc.);
- interventi di verifica circa l'adozione di **protocolli di controllo e manutenzione degli impianti** (procedure di autocontrollo); in detti protocolli devono essere esaminate le **caratteristiche principali degli impianti, i punti critici ove si ritiene possa verificarsi la moltiplicazione batterica, gli interventi routinari di manutenzione previsti, il piano delle analisi per la ricerca di legionelle ai fini del monitoraggio.**

Le "linee guida recanti indicazioni sulla legionellosi per i **gestori di strutture turistico-ricettive e termali**" del 13 gennaio 2005 (punto 3. PREVENZIONE E CONTROLLO DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE A LEGIONELLA), individuano la tipologia degli impianti a maggior rischio di contaminazione e, all'interno di essi, i punti di maggior criticità, nonché gli interventi di manutenzione e bonifica. Quest'ultimo documento prevede altresì al punto 3.2.1 la **nomina di un responsabile** "Ogni struttura turistico-ricettiva deve individuare una persona responsabile per l'identificazione e la valutazione del rischio potenziale di infezione, che sia esperto e che comprenda l'importanza della prevenzione e dell'applicazione delle misure di controllo".

**TUTTE LE ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE DEVONO IMPLEMENTARE MISURE DI CONTROLLO E PREVENZIONE DEL RISCHIO LEGIONELLOSI.**

### ATTIVITÀ RICETTIVE ALBERGHIERE

Sono **attività ricettive alberghiere** quelle organizzate per fornire al pubblico, con gestione unitaria, alloggio in almeno sette camere o appartamenti ed altri servizi accessori per il soggiorno, compresi eventuali servizi di bar e ristorante.

Esse si distinguono in:

- **alberghi**, quando offrono alloggio prevalentemente in camere;
- **residenze turistico alberghiere (R.T.A)**, quando offrono alloggio prevalentemente in appartamenti costituiti da uno o più locali, dotati di servizio autonomo di cucina.

### ATTIVITÀ RICETTIVE NON ALBERGHIERE

Sono **attività ricettive non alberghiere**:

- **case per ferie; bed & breakfast;**
- **ostelli per la gioventù; esercizi di affittacamere; case e appartamenti per vacanze;**
- **rifugi alpini e rifugi escursionistici.**

### ATTIVITÀ RICETTIVE ALL'ARIA APERTA

Sono **attività ricettive all'aria aperta** gli esercizi a gestione unitaria, aperti al pubblico, che, in aree recintate ed attrezzate forniscono alloggio in propri allestimenti o mettono a disposizione spazi atti ad ospitare clienti muniti di mezzi di pernottamento autonomi e mobili.

Le attività ricettive all'aria aperta, in relazione alle caratteristiche strutturali ed ai servizi che offrono, si

distinguono in:

- **campeggi; aree di sosta;**
- **villaggi turistici.**